

## La psico oncologia nel metaverso

Inviato da Cybermed  
Thursday 17 April 2008

La psico oncologia su Second Life, un nuovo innovativo metodo sperimentato dallo Sbarro Institute di Philadelphia presieduto e fondato nel 1993 dal prof. Antonio Giordano.

Lo SHRO sbarro institute e Second Life : " La realtà parallela".

Second life nonostante la recente nascita, attualmente viene utilizzato in molti settori, tra i quali quello educational. Non si può escludere la possibilità che, in breve, anche in quello psicologico possa iniziare a prestarsi come mezzo didattico il cui scopo rientrerebbe all'interno di una nuova comunicazione, costruita mediante l'utilizzo dei più sofisticati mezzi tecnologici di cui oggi disponiamo: una realtà tridimensionale appunto. Questo è il singolare e ambizioso progetto perseguito dallo SHRO Sbarro Institute for Cancer Research alla Temple University di Philadelphia.

L'Istituto è presieduto e fondato dal prof. Antonio Giordano MD, Phd, a cui va il merito di aver colto l'importanza di investire

su un sistema così innovativo; lo Shro infatti è l'unica struttura ad utilizzare SL con simulazioni scientifiche completamente innovative.

Il prof. Giuseppe Russo, direttore esecutivo del progetto SHRO su Second Life, segue l'intera evoluzione di questo nuovo progetto, occupandosi con il suo

staff internazionale della formazione e dei training necessari a tutto il personale che lavora all'intero dell'Istituto Sbarro.

All'interno dell'isola Shro in Second Life, è stata appena ultimata la costruzione di un'area interamente dedicata alla psico oncologia; la dott.ssa Debora Muresu,

responsabile della Sezione, si interessa delle problematiche e agli incontri sia con pazienti oncologici che professionisti di altre università degli USA.

"La psicologia - afferma la Muresu - è una scienza che si propone come scopo lo studio della psiche umana, imbattendosi in pensieri e fantasie che sono specifiche dell'individuo. L'essere umano dispone di una realtà che riconosce e modifica in base al proprio vissuto, che dipende

dalla propria soggettività e dall'interpretazione degli eventi così come essi vengono da noi percepiti. La nostra realtà soggettiva è unica, la si può però osservare e comprendere attraverso la manifestazione; l'esplorazione di essa ci può condurre ad una ricostruzione, pur parziale, soprattutto

attraverso la comunicazione. Di tutto ciò si occupa lo psicologo durante i colloqui, eseguiti in diverse fasi temporali a seconda dei casi. Per indagare, capire, valutare, è fondamentale la conoscenza non solo della mente umana, ma anche delle tecniche utilizzate durante tutto il processo psicodiagnostico.

Da un certo punto di vista, la realtà virtuale non molto si discosta da tutto ciò che precedentemente è stato spiegato. Essa consiste in una sorta di rappresentazione verosimile, frutto della nostra immaginazione, dettata da quelle che sono le nostre fantasie e costruita artificialmente. All'interno del "metaverso" però è possibile scoprire una parte del nostro mondo interiore, così come viene proiettato. Non va dimenticato infatti che, pur trattandosi di una realtà non esistente, questa può contenere elementi rilevanti proprio perché direttamente provenienti dal nostro io interiore.

Uno dei punti forza di Second Life è l'abbattimento delle barriere geografiche e la possibilità di interagire in uno scenario 3D altamente dettagliato in maniera anonima, cosa molto importante per pazienti con difficoltà di socializzazione".

Pierpaolo Basso  
Sbarro Health Press  
Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine  
Center for Biotechnology  
Temple University  
BioLife Science Bldg. Suite 333  
1900 N 12th Street Philadelphia PA 19122 USA  
www.shro.org